

Augusto Ponzio

## Il Segno e i suoi Maestri

Collana di studi linguistici e semiotici diretta da Cosimo Caputo, Susan Petrilli, Augusto Ponzio  
Edizioni PensaMultimedia, Lecce

La collana *Il segno e i suoi maestri*, da me diretta insieme a Cosimo Caputo e Susan Petrilli, è nata nel 2009. Un rinnovato ringraziamento va a Simonetta e Carla Pensa per averla accolta nelle loro edizioni con la pubblicazione, nella traduzione dal russo di Luciano Ponzio, di *Per una filosofia dell'atto responsabile* del filosofo russo Michail M. Bachtin (1895-1975), noto anche per il suo Circolo, i cui maggiori rappresentanti sono V. N. Vološinov e Pavel N. Medvedev (v. Michail Bachtin e il suo Circolo, *Opere 1919-1930*, testo russo a fronte, trad. a cura e di Luciano Ponzio, Bompiani, Milano 2014). di Bachtin e Vološinov è il terzo libro della collana, *Parola propria e parola altrui nella sintassi della enunciazione*, 2010.

A Michail Bachtin è dedicato anche il libro pubblicato, nel 2020, in un'altra collana delle edizioni Pensa MultiMedia da me diretta, "Pratiche linguistiche e analisi di testi", *La persistenza dell'altro: La singolarità dell'altro fuori dall'appartenenza identitaria*, a cura di Luciano Ponzio, che raccoglie gli atti del seminario internazionale da lui promosso e diretto, svoltosi a Lecce nell'Università del Salento nel 2019 in occasione del centenario del primo articolo pubblicato da M. Bachtin, "Arte e responsabilità".

Nel titolo originale in russo "*K filosofii postupka* del libro di Bachtin, *Per una filosofia dell'atto responsabile* con cui inaugurammo la collana "Il segno e i suoi maestri", la parola "postupok", "atto" contiene la radice "stup" che significa "passo": atto come passo, come iniziativa, mossa, azzardo, fare una scelta, prendere una posizione – "il dado è tratto", "*coup de dés*". Nella lingua francese il riferimento al passo è nella negazione (o denegazione): "ne...pas", "pas du tout".

Ebbene anche noi, Cosimo Caputo, Susan Petrilli ed io, inaugurando la collana *Il segno e i suoi maestri* compivamo un passo, prendevamo un'importante decisione, ci assumevamo una particolare responsabilità. *L'atto responsabile* non stava solo nel tema del primo libro di questa nostra collana, ma nella decisione stessa di intraprendere l'iniziativa della collana.

Ora, anno 2022, siamo al 16° libro pubblicato: *Il metodo della filosofia* di Giovanni Vailati (1863-1909), a mia cura, originariamente pubblicato nel 1957 da Ferruccio Rossi-Landi. Vailati, matematico e filosofo, discepolo di Giuseppe Peano, introdusse in Italia la semiotica e il pragmatismo di Charles S. Peirce e riconobbe l'importanza della teoria dei segni, la "significs" di Victoria Welby, con la quale fu in rapporto epistolare. Di Welby è *Senso, significato, significatività*, a cura di S. Petrilli, 2021, quattordicesimo volume della collana

Un altro libro della collana, il secondo, a cura di Susan Petrilli, Charles Morris, *Lineamenti di una teoria dei segni* (2011) – autore anche del sesto, *Scritti di semiotica e di estetica* (2011) e del decimo, *L'io aperto. Semiotica del soggetto e delle sue metamorfosi* (2017), entrambi pure a cura di S. Petrilli – fu anch'esso originariamente pubblicato (nel 1954) per iniziativa di Ferruccio Rossi-Landi, che ne è anche il traduttore. A lui è dedicato il mio *Ferruccio Rossi-Landi e la filosofia del linguaggio*, 2012, settimo vol. della collana.

Gli altri volumi della collana sono: Augusto Ponzio, *Interpretazione e scrittura*, 2011; Susan Petrilli, *Parlando di segni con maestri di segni*, 2011; Francesco Benozzo, *Breviario di etnofilologia*, 2012; Adam Schaff, *Lettera a Teresa*, a cura di A. Ponzio, 2014; Louis Hjelmslev, *La stratificazione del linguaggio*, a cura di C. Caputo, 2018 Mario Lucidi, *L'equivoco de l' "arbitraire du signe"*, a cura di M. Servilio, 2019; Cosimo Caputo, *Nel segno. Percorsi di semiotica generale*, 2022.

La collana *Il segno e i suoi maestri* rientra nel programma di ricerca della Scuola di Semiotica di Bari-Lecce, secondo la quale è *il nostro presente il futuro anteriore della semiotica*, non solo intesa come scienza, ma anche *in quanto capacità umana di riflessione sui segni e quindi di comportarsi responsabilmente di conseguenza*. È oggi – mai un presente è stato così carico di responsabilità nei confronti del futuro – che si decide del *perdurare della vita dei segni e dei segni della vita* sul nostro pianeta.